

# BIOGIURIDICA [ BGIU ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LAURA PALAZZANI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende offrire, alla luce di un inquadramento teorico del dibattito pluralistico interdisciplinare attuale, una analisi delle principali questioni bioetiche oggi discusse in ambito giuridico

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso affronta i problemi giuridici attuali di fronte all'avanzamento delle conoscenze scientifiche e delle applicazioni tecnologiche in biologia e medicina. Fino a che punto l'uomo può "manipolare" la vita? Esistono dei limiti nell'uso dei risultati della tecno-scienza? E, se esistono, quali sono i confini di legittimità dell'agire umano e dei suoi interventi alle "frontiere" della vita? Argomenti: i diritti dell'embrione; le tecnologie riproduttive; l'ingegneria genetica; la clonazione; l'accanimento terapeutico; l'eutanasia; il testamento biologico.

## Metodi didattici

Lezioni frontali - Si prevede, nell'ambito del corso, l'invito di esperti su temi specifici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

F. D'Agostino, L. Palazzani, Bioetica. Nozioni fondamentali, La Scuola, Brescia 2007

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/20

*Stampa del 14/11/2007*

# CRIMINOLOGIA [ CRI ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LUCIANO EUSEBI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di rendersi consapevoli delle modalità di espressione del fenomeno criminale e dei contesti che lo favoriscono, così da acquisire capacità di valutazione critica rispetto alle forme dell'intervento penale. Offrire strumenti di approfondimento sulle modalità di una prevenzione efficiente e rispettosa della dignità umana, nonché di problematizzazione del concetto di giustizia. Rendere possibile una visione complessiva delle strategie auspicabili di politica criminale.

## Prerequisiti

Consentire agli studenti di rendersi consapevoli delle modalità di espressione del fenomeno criminale e dei contesti che lo favoriscono, così da acquisire capacità di valutazione critica rispetto alle forme dell'intervento penale. Offrire strumenti di approfondimento sulle modalità di una prevenzione efficiente e rispettosa della dignità umana, nonché di problematizzazione del concetto di giustizia. Rendere possibile una visione complessiva delle strategie auspicabili di politica criminale.

## Contenuti del corso

L'insegnamento propone, da un lato, una riflessione sulle esigenze fondamentali di tutela giuridica riscontrabili nella società moderna e nell'ambito degli ordinamenti democratici, interrogandosi circa le modalità di una prevenzione dei comportamenti illeciti efficace e rispettosa dei diritti umani; dall'altro lato, intende analizzare, alla luce delle teorie criminologiche, i contesti nei quali si manifestano le diverse forme di trasgressione delle norme giuridiche, con riguardo alla criminalità comune, organizzata ed economica nonché a specifiche condizioni personali: ciò nell'ottica di un'analisi critica delle categorie penalistiche e del sistema sanzionatorio vigente, anche con riguardo all'avviato processo di riforma del diritto penale italiano.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

G. FORTI, L'immane concretezza, ed. Cortina

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interesse per l'approfondimento di problematiche criminologiche e politico-criminali, in rapporto alle normative di carattere penale.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/17

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO AMMINISTRATIVO I [ DAMM1\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** DOMENICO GALLI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire, attraverso l'esposizione degli istituti più significativi e l'esame di casi pratici, le conoscenze fondamentali che consentano allo studente di orientarsi tra le fonti normative e giurisprudenziali del diritto amministrativo, acquisendo al contempo consapevolezza delle più recenti tendenze di sviluppo della materia.

## Contenuti del corso

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo. Le fonti del diritto amministrativo. I principi costituzionali. Lineamenti dell'organizzazione amministrativa e le sue più recenti riforme. Le autorità amministrative indipendenti. Il personale e i beni. L'attività amministrativa e i suoi principi. La discrezionalità. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Le garanzie procedurali. Le modalità unilaterali e consensuali di conclusione del procedimento. Il silenzio. Il provvedimento e i suoi vizi. L'attività di diritto privato della pubblica amministrazione. I servizi pubblici. La responsabilità della pubblica amministrazione. I principi del sistema di giustizia amministrativa.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Colloquio orale. Gli studenti che risulteranno aver frequentato con assiduità le lezioni e partecipato con profitto alle relative esercitazioni saranno esonerati da una parte del programma, concordato all'inizio del corso con il docente.

## Testi di riferimento

G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## Altre informazioni

Verranno assegnate a studenti che, anche con la loro partecipazione attiva al corso, dimostreranno particolare interesse per la materia

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/10

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO AMMINISTRATIVO II [ DAMM2\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** SOLVEIG COGLIANI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Acquisizione dell'attitudine ad individuare le finalità dei singoli processi giurisdizionali amministrativi e delle rispettive fasi.

## Prerequisiti

Diritto processuale civile e Diritto amministrativo I annualità

## Contenuti del corso

Analisi delle norme concernenti i processi giurisdizionali amministrativi, degli indirizzi giurisprudenziali e dottrinali sugli istituti più rilevanti di tali processi. Il modulo 30 ore La genesi del sistema delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (p. 1 segg.). L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo e la risoluzione delle questioni di giurisdizione (p. 61-91 e 383). La competenza dei giudici amministrativi (p. 119). La tipologia delle azioni proponibili (p. 115). Il primo grado di giudizio (p. 248-274; p. 302-349). Le impugnazioni (p. 351). La sospensione, l'interruzione, l'estinzione dei giudizi (p. 391). Il modulo 30 ore I riti abbreviati, immediati, accelerati (p. 403). I riti speciali (p. 429). Il giudizio di ottemperanza al "giudicato" (p. 455). Il giudizio cautelare (p. 278). La tutela contenziosa (p. 485). Le parti del programma comprese nel II modulo sono a scelta come materie di esame

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.

## Testi di riferimento

F. G. SCOCA (a cura di), Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Superamento degli esami di Procedura civile e di Diritto amministrativo I e II.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/10

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO CANONICO [ DCAN\_LMG ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** GIUSEPPE DALLA TORRE, FRANCESCO RICCIARDI CELSI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone non solo di far conseguire una approfondita conoscenza dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, ma anche attraverso una comparazione con gli altri ordinamenti giuridici sia statali sia confessionali, contribuire alla formazione teorica generale del giurista, oltre che alla conoscenza degli istituti del diritto italiano che hanno un'origine canonistica.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

I Modulo Introduzione al diritto della Chiesa; diritto divino e diritto umano; il popolo di Dio, la costituzione gerarchica della Chiesa; il patrimonio ecclesiastico; beatificazione e canonizzazione; i rapporti fra Chiesa e Comunità politica. Il Modulo La disciplina giuridica del matrimonio canonico.

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale. A metà corso avrà luogo una verifica scritta.

## Testi di riferimento

G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto canonico, Giappichelli, Torino 2004 (n.e.). Lettura: DALLA TORRE - BONI, Conoscere il diritto canonico, Studium, Roma, ult. ed.

## Altre informazioni

Criteri di assegnazione dell'elaborato finale: Le tesi vengono consegnate due volte l'anno, per informazioni rivolgersi al Rettorato ([rettorato@lumsa.it](mailto:rettorato@lumsa.it)).

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/11

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO CIVILE [ DCIV\_LMG ]

**Offerta didattica a.a. 2007/2008**

**Docenti:** CESARE BIANCA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Obiettivo formativo di una materia monografica come il diritto civile è lo studio approfondito di un istituto giuridico finalizzato a far conseguire allo studente il metodo di analisi dei problemi giuridici visti sul piano teorico e riscontrati nell'esperienza pratica filtrata attraverso i precedenti giurisprudenziali.

## Prerequisiti

Propedeutico è l'esame di Istituzioni di diritto privato

## Contenuti del corso

Secondo anno per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2006/2007 Il corso avrà ad oggetto la figura dell'obbligazione in generale in tutti i suoi aspetti ed elementi disciplinati dal IV libro del codice civile.

Quarto anno per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2007/2008 Il corso avrà ad oggetto la figura dell'obbligazione in generale in tutti i suoi aspetti ed elementi disciplinati dal IV libro del codice civile.

## Metodi didattici

Esposizione teorica, discussione dei problemi, esercitazioni pratiche.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà nella consueta forma orale

## Testi di riferimento

Secondo anno per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2006/2007 C.M. Bianca, Diritto civile, 4. L'obbligazione, Milano, Giuffrè, 2004 (ad esclusione dei seguenti paragrafi: 103-131; 162-219; 266-316; 385-406)

Quarto anno per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2007/2008 C.M. Bianca, Diritto civile, 4. L'obbligazione, Milano, Giuffrè, 2004 (ad esclusione dei seguenti paragrafi: 103-131; 162-219; 266-286; 312-316; 385-399)

## Altre informazioni

La tesi in diritto civile sono assegnate a coloro che avranno dato adeguata giustificazione della scelta di questa materia

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/01

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO CIVILE E CODIFICAZIONE: IL RAPPORTO OBBLIGATORIO [ DCCROBB ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ANTONIO LA TORRE

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il discente, già informato delle nozioni generali apprese nel corso di "Istituzioni di Diritto privato" sarà impegnato nell'approccio critico e monografico proprio del "Diritto civile", visto come sistema di regole la cui stabilità trova fondamento nell'opera della codificazione ed il cui progressivo adeguamento alla realtà è garantito dall'apporto creativo della interpretazione. Il modulo didattico tende ad avviare la formazione del civilista alla dialettica legge scritta/diritto vivente.

## Prerequisiti

Conoscenza delle istituzioni del diritto privato. Istituzioni di diritto privato è propedeutico a Diritto civile e codificazione. Il rapporto obbligatorio.

## Contenuti del corso

1. Dal diritto romano alle codificazioni moderne: pluralità dei codici nazionali e unità della tradizione romanistica. 2. L'influenza della fides, della utilitas e della aequitas nella disciplina codicistica delle obbligazioni. 3. La buona fede nel rapporto obbligatorio e la cooperazione del creditore. 4. Il carattere patrimoniale della prestazione e gli istituti diretti a salvare, recuperare o estendere l'utilità del negozio. 5. Gli interventi del giudice sulla autonomia contrattuale in funzione integrativa, correttiva, omologativi o sostitutiva.

## Metodi didattici

Lezione frontale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

A. LA TORRE, Diritto civile e codificazione. Il rapporto obbligatorio, Giuffrè, 2006

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: A discrezione del docente sulla base della propensione alla materia da parte del discente e della resa nelle materie civilistiche.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/01

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO COMMERCIALE [ DIRC\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LAURA SCHIUMA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di addestrare gli studenti ad identificare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, abituandoli a riconoscere gli interessi in gioco e quali, tra essi, risultino di volta in volta privilegiati o sacrificati dalle norme.

## Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato.

## Contenuti del corso

L'esame ha per oggetto il diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito. Il corso si articola in due parti: I parte - Diritto dell'impresa e dei titoli di credito: 1. L'impresa come fattispecie e le sue articolazioni. 2. Lo statuto dell'imprenditore commerciale e la disciplina delle imprese piccole e non commerciali. 3. L'impresa non profit. 4. L'impresa e le professioni intellettuali. 5. L'azienda e la sua circolazione. 6. I titoli di credito e gli strumenti finanziari. II parte - Diritto delle società: 1. La società come schema funzionale: società lucrative, mutualistiche e consortili. 2. La società come paradigma organizzativo: i tipi di società. 3. Modello legale e modelli statutari nelle società semplice e in nome collettivo. 4. La società in accomandita semplice. 5. Le società irregolari. 6. Le funzioni del capitale sociale nominale nella società per azioni e nelle altre società di capitali. 7. L'organizzazione corporativa e i modelli alternativi di amministrazione e di controllo della società per azioni. 8. Le azioni e le categorie di azioni. 9. Le obbligazioni ed altri strumenti di finanziamento. 10. Le modificazioni dell'atto costitutivo. 11. Le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e le società quotate. 12. La società a responsabilità limitata: modello legale e modelli statutari. 13. La società in accomandita per azioni. 13. Direzione e coordinamento di società. 14. Le società cooperative e le società consortili. 15. La società per azioni europea.

## Metodi didattici

Lezioni.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

15 CFU 1. Diritto dell'impresa: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 1, Utet, Torino, ultima edizione (tutto); 2. Diritto dei titoli di credito (solo parte generale): CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione; 3. Fallimento ed altre procedure concorsuali: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione o, in alternativa, qualsiasi manuale di rango universitario aggiornato al decreto legislativo 9.1.2006, n. 5 di riforma organica delle procedure concorsuali; 4. Diritto delle società: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto delle società, vol. 2, Utet, Torino, ultima edizione (tutto); 5. in alternativa ai Capitoli VI, VII e VIII del vol. 1 (segnatamente: capitoli VI "Segni distintivi", VII "Opere dell'ingegno e Invenzioni industriali", VIII "Disciplina della concorrenza"), gli studenti possono portare: a) SPADA P., Nuova Didattica. Parte generale. Storia, lessico e istituti, vol. I, Padova, Cedam, 2004 oppure SPADA P., Nuova Didattica. Elementi di Diritto commerciale, vol. II, Padova, Cedam, 2006. 8/12 CFU 1. Diritto dell'impresa: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 1, Utet, Torino, ultima edizione, ad eccezione dei seguenti capitoli: VI "Segni distintivi", VII "Opere dell'ingegno e Invenzioni industriali", VIII "Disciplina della concorrenza"; 2. Diritto dei titoli di credito (parte generale): CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione; 3. Fallimento ed altre procedure concorsuali: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto dell'impresa, vol. 3, Utet, Torino, ultima edizione o, in alternativa, qualsiasi manuale di rango universitario aggiornato al decreto legislativo 9.1.2006, n. 5 di riforma organica delle procedure concorsuali; 4. Diritto delle società: CAMPOBASSO, G. F., Diritto commerciale, Diritto delle società, vol. 2, Utet, Torino, ultim

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: colloquio col docente

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/04

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO COSTITUZIONALE [ DCOS\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** EDUARDO GIANFRANCESCO, GUIDO LETTA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Prof. Gianfrancesco: Acquisizione delle categorie interpretative e delle nozioni sostanziali e processuali necessarie per affrontare i temi ed i problemi del diritto costituzionale, in una prospettiva particolarmente attenta alla dimensione della comparazione e del diritto costituzionale europeo. Prof. Letta: Il corso tende a fornire agli studenti una preparazione non solo dottrinale, ma anche di tipo pratico, con costante riferimento alla prassi, alla giurisprudenza costituzionale e comunitaria e ai lavori parlamentari.

## Prerequisiti

Capacità di inquadrare in una prospettiva storica e di storia delle idee talune nozioni che verranno affrontate all'interno del corso.

## Contenuti del corso

Il corso si propone di offrire un inquadramento istituzionale del diritto costituzionale, fornendo agli studenti le necessarie nozioni sostanziali di base e favorendo l'elaborazione di una consapevolezza critica della materia, nelle sue diverse articolazioni. Il corso sarà ripartito in due parti. Nella prima parte, parte generale, verranno trattate alcune necessarie premesse di teoria della costituzione, nonché i temi della forma di stato e di governo, dell'organizzazione costituzionale, della giustizia costituzionale e dei diritti fondamentali. La seconda parte, parte speciale, tratterà i seguenti argomenti: Diritto Costituzionale. Le fonti del diritto italiano. L'ordinamento regionale italiano.

## Metodi didattici

Prof. Gianfrancesco: Lezioni del docente e, in alcune occasioni particolari, di docenti ospiti. Analisi di pronunce giurisprudenziali di particolare interesse. Seminari ed esercitazioni svolte dai collaboratori della Cattedra. Prof. Letta: Si intende coinvolgere gli studenti, con la lettura di sentenze della Corte Costituzionale, degli organi giurisdizionali europei e degli atti parlamentari. Si prevede inoltre di effettuare giornate di studio presso la Camera dei Deputati.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prof. Gianfrancesco: In apertura di lezione, periodiche ricapitolazioni del contenuto delle lezioni immediatamente precedenti, svolte da studenti individuati in anticipo. Prof. Letta: Costante interazione e dialogo con gli studenti nel corso delle lezioni. L'esame si svolgerà in forma orale ed avrà ad oggetto, innanzi alla medesima commissione, tanto la parte generale che quella speciale.

## Testi di riferimento

Parte generale - PROF. EDUARDO GIANFRANCESCO: L. PEGORARO - A. REPOSO - A. RINELLA - R. SCARCIGLIA - M. VOLPI, Diritto costituzionale e pubblico, II ed., GIAPPICHELLI, TORINO, 2006. È indispensabile accompagnare allo studio del manuale la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio. Parte speciale - PROF. GUIDO LETTA: Per le fonti del diritto italiano: F. SORRENTINO, Le fonti del diritto amministrativo, in "Trattato di diritto amministrativo" (a cura di G. SANTANIELLO), Vol. XXXV, CEDAM, 2004; L. PEGORARO - A. RINELLA, "Le fonti nel diritto comparato" GIAPPICHELLI, TORINO, 2000. Per l'ordinamento regionale italiano: PAOLO CARETTI - GIOVANNI TARLI BARBIERI, "Diritto regionale", GIAPPICHELLI - TORINO 2007. Ovvero: S. BARTOLE - R. BIN - G. FALCON - R. TOSI, "Diritto regionale", IL MULINO, MANUALI, 2005

## Altre informazioni

Motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto. Indirizzi e-mail: Prof. Gianfrancesco: e.gianfrancesco@lumsa.it Prof. Letta: g.letta@lumsa.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/08

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO [ DCCOM\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ANGELO RINELLA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

a) introdurre al metodo giuridico-comparatistico attraverso l'analisi delle principali teorie, b) approfondire alcune tematiche di diritto pubblico secondo la metodologia comparatistica, esaminandone la prospettiva diacronica e sincronica, c) rilevare, attraverso l'analisi di testi costituzionali di diversi paesi, il fenomeno della circolazione dei modelli giuridici, d) rilevare, attraverso l'analisi comparata della giurisprudenza costituzionale, i contributi offerti dalle Corti costituzionali alla interpretazione e attuazione delle Carte costituzionali, consentire agli studenti di svolgere, nell'ambito del corso stesso, attività di ricerca e di confronto seminariale su questioni comparatistiche. Acquisizione delle conoscenze di base relative agli ordinamenti costituzionali del Regno Unito e della Francia.

## Prerequisiti

Diritto costituzionale.

## Contenuti del corso

Introduzione alla metodologia dell'analisi comparatistica del diritto, con particolare riferimento al diritto costituzionale e pubblico; l'ordinamento costituzionale del Regno Unito; l'ordinamento costituzionale della V Repubblica Francese

## Metodi didattici

Lezione frontale, seminari

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Lezione frontale, seminari

## Testi di riferimento

Parte introduttiva e metodologica: Pegoraro L., Rinella A., Diritto pubblico comparato. Profili metodologici, Cedam, Padova, 2007. Parte speciale sull'ordinamento costituzionale della Regno Unito: Leyland P., Introduzione al diritto costituzionale del Regno Unito, Giappichelli, Torino, 2005; pp. 221. Parte speciale sull'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese: Rousseau D. (a cura di), L'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 392.

## Altre informazioni

Criteri di assegnazione dell'elaborato finale: Conoscenza di lingue straniere e disponibilità a utilizzare materiali in lingua originale.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/21

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO DEL LAVORO [ DLAV\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** IOLANDA PICCININI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il primo modulo si propone di fornire una preparazione di base nella materia, con particolare riferimento agli istituti fondamentali del diritto sindacale, del rapporto di lavoro, della previdenza sociale, del processo del lavoro. Il secondo modulo si propone di completare il percorso culturale, anche specialistico, della materia, con particolare riferimento al rapporto di lavoro, oggetto di approfondimento critico, e alla previdenza sociale.

## Prerequisiti

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU) e di Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU).

## Contenuti del corso

Le origini del fenomeno sindacale. L'organizzazione e l'azione del sindacato. Il contratto collettivo. Lo sciopero. La subordinazione. I contratti di lavoro. Inquadramento, mansioni e professionalità. Poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro. La retribuzione. La sospensione del rapporto di lavoro. Il trasferimento d'azienda. I licenziamenti individuali e collettivi. Indennità di fine rapporto. La tutela dei diritti del prestatore di lavoro (prescrizione, rinuncia e transazione, privilegi). Principi costituzionali in materia di previdenza. La previdenza obbligatoria e la previdenza complementare. Istituti fondamentali della previdenza sociale. Il rito del lavoro. Strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro. La tutela di primo grado. Le impugnazioni. La subordinazione: centralità e crisi della nozione. Categorie di prestatori di lavoro. La retribuzione: principi, forme e problemi. L'oggetto del rapporto di lavoro: qualifiche, mansioni e problemi connessi. Tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. La tutela della salute. La tutela contro la tubercolosi e la disoccupazione involontaria; l'assegno per il nucleo familiare. La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio su almeno tre argomenti tratti da sezioni diverse del programma, nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

## Testi di riferimento

M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed. M. PERSIANI, G. PROIA, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, Padova, ult. ed. M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ult. ed. (capp. I-IV). M. DELL'OLIO, P. FERRARI, I. PICCININI, La tutela dei diritti nel processo del lavoro, I, Giappichelli, Torino 2006, III ed. in corso di pubblicazione. M. DELL'OLIO, I soggetti e l'oggetto del rapporto di lavoro, ed. non in commercio (saranno fornite dispense dal docente). M. DELL'OLIO, Inediti, Giappichelli, Torino 2006 (in corso di pubblicazione). M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ult. ed. (cap. V - X). E' necessaria la conoscenza delle principali leggi in materia. È altresì richiesta, per il primo modulo, la lettura di almeno un contratto collettivo vigente - che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito [www.cnel.it](http://www.cnel.it) - in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti. Si suggerisce di seguire i mezzi d'informazione sugli accadimenti più significativi del mondo del lavoro e di abituarsi a individuarne e valutarne gli aspetti giuridici.

## Altre informazioni

Criteri di assegnazione dell'elaborato finale Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari attivati nell'area lavoro.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

**Tipo corso**

**Ordinamento Percorso**

**Crediti**

**S.S.D.**

Laurea Magistrale Ciclo  
Unico 5 anni

2006

comune

15

IUS/07

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [ DUEUR\_LMG ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** CHIARA FAVILLI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento comunitario attraverso l'esame del processo di integrazione, del sistema delle fonti comunitarie nel loro rapporto con le fonti nazionali, dei mezzi di ricorso ed attraverso l'esame diretto della giurisprudenza comunitaria. Il corso è volto altresì ad approfondire il tema della libertà di circolazione delle persone nell'Unione europea.

## Prerequisiti

Diritto costituzionale.

## Contenuti del corso

I. Parte generale L'Unione europea e le Comunità europee: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. Il recepimento degli obblighi comunitari in Italia. Le relazioni esterne della Comunità europea. II. Parte speciale La libertà di circolazione delle persone; la cittadinanza europea; la politica comunitaria di immigrazione ed asilo.

## Metodi didattici

Lezioni frontali; esercitazioni; proiezione diapositive; proiezione video.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

## Testi di riferimento

I. Parte generale G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione II. Parte speciale Appunti delle lezioni.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Adeguate conoscenza delle nozioni di base della disciplina.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/14

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO E PROCEDURA PENALE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA [ DPPCORG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ROBERTO ALFONSO, ANTONIO LAUDATI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone un approfondimento sugli strumenti normativi di contrasto alla criminalità organizzata, anche con riferimento ai collaboratori di giustizia e alla confisca dei patrimoni di mafia.

## Prerequisiti

Diritto penale e diritto processuale penale

## Contenuti del corso

La definizione del concetto di criminalità organizzata. - I delitti associativi. La Direzione Distrettuale Antimafia. - Il Procuratore nazionale antimafia. Le indagini e il giudizio: la valutazione della prova. Gli strumenti di contrasto della criminalità organizzata: le misure di prevenzione, le confische penali; i collaboratori della giustizia; le norme antiriciclaggio. Il reato transnazionale. La cooperazione internazionale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.

## Testi di riferimento

Appunti.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: roberto.alfonso@fastwebnet.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/17

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO ECCLESIASTICO [ DECC\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** PAOLO CAVANA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo i principi costituzionali che ispirano la disciplina del fenomeno religioso e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa nella società contemporanea.

## Prerequisiti

Diritto costituzionale (o Istituzioni di Diritto Pubblico)

## Contenuti del corso

Parte generale: Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso - Lo Stato e il fattore religioso - La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso - La libertà religiosa - Fattore religioso e principio di eguaglianza - Gli ordinamenti confessionali - Il principio pattizio - Le fonti. Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà - Il matrimonio - Gli enti ecclesiastici - Il patrimonio ecclesiastico - Le scuole confessionali - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche - I beni culturali religiosi - Assistenza sociale - Assistenza spirituale - La Santa Sede - Lo Stato della Città del Vaticano.

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova di esame finale orale.

## Testi di riferimento

-P. Cavana - G. Dalla Torre, Conoscere il diritto ecclesiastico, Ed. Studium, Roma 2007-G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, III° ed., 2007 E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione del testo della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari Codici di diritto ecclesiastico in commercio (es.: Il Codice ecclesiastico, a cura di P. Moneta, ed. La Tribuna, Piacenza).

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: p.cavana@lumsa.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/11

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO FALLIMENTARE [ DFAL ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** ITALO SCALERA, GIOVANNI PRESTIPINO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Preparazione all'applicazione delle procedure concorsuali in via pratica e con formazione scientifica.

## Prerequisiti

Diritto commerciale.

## Contenuti del corso

Studio della parte generale del fallimento di cui al R.d. 16/3/1942 n. 267. Studio delle procedure alternative al fallimento di cui al R.d. 16/3/1942 n. 267 ed altre leggi speciali.

## Testi di riferimento

SATTA, VACCARELLA, Diritto fallimentare, Cedam, Padova.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/04

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO INTERNAZIONALE [ DINT\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** MONICA LUGATO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico internazionale e delle sue dinamiche, con particolare riferimento ai grandi temi della protezione dei diritti umani, della disciplina dell'uso della forza, del multilateralismo (I e II modulo). Introdurre lo studente al diritto internazionale privato e processuale italiano.

## Prerequisiti

Una formazione giuridica di base. Una buona conoscenza della lingua inglese. Gli esami di Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato sono propedeutici al Diritto internazionale.

## Contenuti del corso

Il corso si articola in tre moduli. I primi due si terranno in lingua inglese e verteranno essenzialmente su: I) L'organizzazione della società internazionale. Le Nazioni Unite ed il divieto dell'uso della forza. La risoluzione pacifica delle controversie. Le funzioni della Corte internazionale di giustizia. Le fonti del diritto internazionale. I rapporti tra le norme internazionali e le norme statali. II) Lo Stato ed i suoi organi. L'autodeterminazione. Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali. La responsabilità internazionale. III) Il diritto internazionale privato italiano: legge applicabile, limiti della giurisdizione, riconoscimento delle sentenze. La legge applicabile ai contratti.

## Metodi didattici

Lezioni frontali nelle quali si darà anche spazio alla lettura critica della casistica più significativa.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale

## Testi di riferimento

Per il I e II modulo: Martin Dixon, Textbook on International Law, Sixth Edition, Oxford University Press, 2007, ISBN-10: 0-19-920818-2, £26,99, 400 p.; Facoltativo: Dixon and McCorquodale, Cases and Materials on International Law, Fourth Edition, Oxford University Press 2003, £33.99 (Paperback), ISBN-10: 0-19-925999-2. Per il III modulo: Mosconi, Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti, 4 ediz., Torino, Utet, 2006; e Clerici, Mosconi, Pocar, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale e documentato interesse per la materia. Ottima conoscenza della lingua inglese.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	12	IUS/13

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO DELLA FAMIGLIA E MINORILE [ DIPFMIN ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** OLIVIA LOPES PEGNA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente gli strumenti per acquisire la conoscenza della disciplina internazionalprivatistica degli istituti attinenti alla famiglia e ai minori.

## Prerequisiti

PropedeuticitàDiritto internazionale; Diritto internazionale privato e processuale.

## Contenuti del corso

Il corso tratterà le questioni della giurisdizione, della legge applicabile e del riconoscimento di provvedimenti stranieri in materia di rapporti di famiglia, adozione, protezione degli incapaci e obblighi alimentari.

## Metodi didattici

Metodo frontale e seminariale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale (con possibilità di esonero scritto per i frequentanti)

## Testi di riferimento

MOSCONI-CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale, UTET, TORINO, seconda ed., capitoli II (pp. 25-36), IV, V, VI, VII.R. BARATTA, Scioglimento e invalidità del matrimonio nel diritto internazionale privato, GIUFFRÉ, MILANO 2004.CLERICI, MOSCONI, POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, GIUFFRÉ, MILANO, ult. ed.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finaleSerietà di motivazione, buona conoscenza della lingua inglese.  
Indirizzo e-mail: olivia.lopespegna@unifi.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/13

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO MATRIMONIALE E DI FAMIGLIA [ DMFAM ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** MARIA GIOVANNA RUO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Fornire strumenti di conoscenza sistematica della normativa sostanziale in materia di rapporti tra i coniugi, rapporti di filiazione, relazioni familiari anche nelle famiglie non coniugali o ricostituite, diritti delle persone in età evolutiva. Fornire strumenti di conoscenza degli strumenti di tutela dei diritti delle relazioni familiari.

## Contenuti del corso

Diritto delle relazioni familiari. Matrimonio. Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. Filiazione legittima, naturale, adottiva. Diritti delle persone in età evolutiva. Interesse del minore. Responsabilità genitoriale. Doveri dei figli. Tutela dei diritti e procedimenti di famiglia (separazione, divorzio, azioni di stato, azioni per il mantenimento e l'affidamento dei figli minori naturali riconosciuti; procedimenti a tutela della genitorialità).

## Metodi didattici

Didattica interattiva: dopo la spiegazione dei profili sostanziali e processuali degli istituti, esame e discussione di casi sulla base della giurisprudenza (merito, legittimità, costituzionale) nonché di quella della Corte europea dei diritti umani in materia di famiglia e minorile

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ricerche durante lo svolgimento del corso; esoneri su specifiche parti del corso; esame finale orale

## Testi di riferimento

Auletta, Il diritto di famiglia, Torino 2006

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Specifico interesse per la materia; aver frequentato il corso e sostenuto l'esame finale con votazione di almeno 27/30.

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/01

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PARLAMENTARE [ DPAR ]

**Offerta didattica a.a. 2007/2008**

**Docenti:** LUIGI CIAURRO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## **Obiettivi formativi**

Il corso mira a favorire l'acquisizione ed a verificare l'apprendimento dei principi generali (I modulo) e degli elementi applicativi (II modulo) necessari ai fini di una piena conoscenza della teoria e della pratica del diritto parlamentare.

## **Prerequisiti**

Nessuna, anche se si consiglia il previo superamento dell'esame di diritto costituzionale.

## **Contenuti del corso**

I modulo (parte teorica) Autonomia del diritto parlamentare. Fonti e atti parlamentari. Lo "status" del deputato e del senatore. Organizzazione delle Camere. Procedimento legislativo. Indirizzo, controllo e informazione. Parlamento in seduta comune. II modulo (parte interattiva) Con riferimento al procedimento legislativo, si svolgeranno esercitazioni pratiche di redazione di testi normativi. Riguardo alla pubblicità dei lavori parlamentari, saranno approfondite le tecniche di verbalizzazione di dibattiti assembleari.

## **Metodi didattici**

La lezione frontale di tipo tradizionale sarà articolata in modo flessibile onde favorire modalità inerattive di apprendimento e lo sviluppo di autonome capacità di riflessione critica.

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità tradizionali e saranno volte a verificare la conoscenza del testo d'esame ed eventualmente l'acquisizione delle capacità tecnico-applicative di cui alle esercitazioni.

## **Testi di riferimento**

S. M. Cicconetti, Diritto parlamentare, Giappichelli, 2005, pagg. 218.

## **Altre informazioni**

Il candidato dovrà dimostrare uno spiccato interesse per la materia ed una certa capacità di svolgere ricerche originali.

## **L'attività didattica è offerta in:**

### **Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/08

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PENALE [ DPEN\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ROBERTO ZANNOTTI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone, attraverso le sue articolazioni, di fornire una conoscenza delle discipline penalistiche. Il corso di lezioni - basato su lezioni frontali (120 ore), seminari ed esercitazioni - si pone come obiettivo quello di esaminare non solo i principi fondamentali e le caratteristiche del diritto penale e della teoria del reato, ma anche le principali fattispecie di parte speciale previste dal codice, nonché i lineamenti essenziali del diritto penale economico.

## Contenuti del corso

Il corso è idealmente articolato su tre moduli. In particolare la prima parte del corso (I modulo) è finalizzata ad un approfondito esame dei principi costituzionali del diritto penale, per poi passare allo studio della teoria del reato e delle forme di manifestazione dello stesso. Particolare attenzione sarà poi posta nell'analisi della pena e delle tematiche ad essa inerenti. La seconda parte del corso (II modulo) avrà invece ad oggetto lo studio della parte speciale del diritto penale, con particolare riferimento alle principali figure in tema di reati contro la pubblica amministrazione, reati contro l'ordine pubblico, reati contro la persona e reati contro il patrimonio. L'ultima parte del corso (III modulo) riguarderà invece il diritto penale dell'economia. Dopo una breve presentazione, finalizzata a mettere in evidenza la funzione di taluni istituti della parte generale del diritto penale allorché sono applicati al diritto penale economico, si passerà all'analisi dei tratti essenziali della responsabilità degli enti, per poi affrontare l'esame delle più importanti fattispecie di diritto penale societario e di diritto penale del mercato finanziario.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame, tenuto conto della vastità della materia, si articolerà con una prova orale intermedia (che si terrà nel mese di febbraio) sugli argomenti svolti durante la prima parte del corso di lezioni; tale prova avrà capacità esonerante, nel senso che all'esame finale (che si terrà nella sessione estiva e che consisterà sempre in una prova orale) lo studente che avrà superato la prova intermedia di febbraio dovrà prepararsi soltanto sugli argomenti trattati nella seconda e terza parte del corso di lezioni (diritto penale p.te speciale e diritto penale dell'economia). Coloro che non frequentano le lezioni dovranno invece sostenere l'esame in un'unica soluzione, su tutto il programma del corso.

## Testi di riferimento

Per la prima parte del corso (I modulo): a scelta, uno tra i seguenti manuali: G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte generale, IV edizione, ristampa aggiornata, Bologna 2006, Zanichelli editore, da pag. 3 a pag. 890. oppure D. PULITANO, Diritto penale, Giappichelli, Torino, 2005, pagg. 3-752. Per la seconda parte del corso (II modulo): tutti i seguenti testi, soltanto nelle pagine di seguito indicate per i reati contro la pubblica amministrazione e contro l'ordine pubblico: G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale, Vol. I, III ed., Zanichelli Bologna 2006, rispettivamente, pagg. 153 - 265 (delitti contro la pubblica amministrazione); pagg. 451- 477 (delitti contro l'ordine pubblico). per i reati contro la persona: G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale I delitti contro la persona, Vol. II, tomo primo, Zanichelli Bologna 2006, pagg. 1 - 50; pagg. 77 - 104; pagg. 115 - 159; pagg. 191 - 224. Attenzione: gli studenti che sono interessati alle problematiche degli abusi sessuali a danno dei minori possono sostituire il testo di cui sopra, relativo ai delitti contro la persona, con il seguente testo: AA. VV. (a cura di A. PENNISI), La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Giuffrè, Milano 2004, pagg. 167 - 256; pagg. 397 - 431. per i reati contro il patrimonio: G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale - parte speciale, I delitti contro il patrimonio, Vol. II, tomo secondo, IV edizione, Zanichelli, Bologna 2005, pagg. 1 - 89; pagg. 100 - 113; pagg. 116 - 135; pagg. 145 - 204. Per la terza parte del corso (diritto penale dell'economia) (III modulo): R. ZANNOTTI, Il nuovo diritto penale dell'economia, Giuffrè, Milano 2006 (il volume sarà disponibile dal mese di ottobre 2006).

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo	2006	comune	15	IUS/17

Unico 5 anni

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PENALE DEL LAVORO [ DPENL ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ATTILIO PALLADINI, GASPARE STURZO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro esaustivo delle eterogenee figure di reato ascrivibili alla materia del diritto del lavoro, sindacale e della previdenza sociale, evidenziandone, da un lato, l'inserimento nel sistema del diritto penale come oggetto di unitaria disciplina, dall'altro, il raccordo con le altre norme sanzionatorie poste a tutela dei diritti del lavoratore e delle organizzazioni sindacali. Il programma del corso si articolerà nella trattazione dei seguenti temi, iscritti, in due moduli:

## Prerequisiti

Propedeuticità Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto penale, Diritto del lavoro.

## Contenuti del corso

1) Premessa. Gli elementi costitutivi del reato. I soggetti. Nozione di reato proprio. Il soggetto attivo nelle persone giuridiche o negli enti collettivi. Struttura degli illeciti. Centralità delle contravvenzioni. Depenalizzazione e successione delle leggi nel tempo. 2) La tutela penale degli infortuni sul lavoro. L'obbligo di sicurezza e la disciplina comunitaria della sicurezza sui luoghi di lavoro e i riflessi sull'ordinamento interno. Le regole cautelari e la valutazione del rischio. L'infortunio e la malattia da lavoro. I soggetti penalmente responsabili. La delega di funzioni. La condotta, l'evento ed il nesso causale, la colpa. La rimozione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro. L'omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro. La responsabilità per omicidio o lesioni colpose nella prospettiva del contratto di appalto. Cenni sugli aspetti problematici delle principali malattie da lavoro. Cenni sui precetti infortunistici speciali di cui ai D.P.R. n.547/1955, n.164/1956 e 303/1956. Le fattispecie penalmente rilevanti di cui al D.Lgs. n.277/1991, al D.Lgs. n.626/1994 (con le modifiche di cui al D.Lgs. n.242/1996) e al D.Lgs. n.494/1996. Il meccanismo della "prescrizione". 3) Il diritto di sciopero e le fattispecie criminose ricollegabili al suo esercizio. Lo sciopero eversivo. Occupazione di aziende. Sabotaggio e boicottaggio. Picchettaggio. Blocco stradale. Disturbo delle occupazioni e della quiete delle persone. I servizi pubblici essenziali e l'interruzione del pubblico servizio. 4) La tutela penale del lavoratore straniero. Le norme penali del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e sulla condizione dello straniero; La riunificazione familiare al lavoratore straniero; La direttiva comunitaria sul diritto al ricongiungimento del familiare extracomunitario al lavoratore cittadino comunitario.

## Metodi didattici

Lezione frontale - schede riepilogative - proiezione video

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale di esame

## Testi di riferimento

· Morrone, Diritto penale del lavoro, Milano ultima edizione. Saranno, inoltre, distribuite delle dispense sugli argomenti non specificamente trattati nel testo. · G. Lageard, Le malattie da lavoro nel diritto penale, Utet 2000. · P. Veneziani, i delitti colposi, Cedam 2003

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/07

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [ DPCIV\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** GIUSEPPE RUFFINI, EMANUELE ODORISIO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Oggetto del corso è il processo civile, attraverso il quale si realizza la tutela giurisdizionale dei diritti, sia di tipo dichiarativo, nelle diverse forme a cognizione piena ed a cognizione sommaria, sia di tipo esecutivo; nonché le forme alternative di risoluzione della controversie. Il primo modulo è dedicato alla definizione delle diverse forme di tutela giurisdizionale, allo studio dei diversi soggetti coinvolti nella vicenda processuale e degli atti processuali. Il secondo modulo è dedicato allo studio dei processi di cognizione piena e delle relative impugnazioni. Oggetto del terzo modulo è lo studio dell'arbitrato e dell'esecuzione forzata. Il quarto modulo è infine dedicato ai procedimenti speciali.

## Prerequisiti

Per sostenere l'esame di Diritto processuale civile è necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale.

## Contenuti del corso

Primo modulo (4 CFU) - PROF. GIUSEPPE RUFFINI Parte generale Essenza, scopo e caratteri della giurisdizione. Diritto sostanziale e "giusto" processo. La giurisdizione civile e le diverse forme di tutela giurisdizionale dei diritti. Le fonti del diritto processuale civile. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. Le parti. Le nozioni di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. Gli atti e le spese. Secondo modulo (4 CFU) - PROF. GIUSEPPE RUFFINI La cognizione piena in primo grado e le impugnazioni. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria. I mezzi di prova. Le ordinanze anticipatorie di condanna. La decisione della causa. Le vicende anomale del processo. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo. Terzo modulo (3 CFU) - PROF. EMANUELE ODORISIO L'arbitrato - L'esecuzione forzata. L'arbitrato - Generalità. Compromesso e clausola compromissoria. Il procedimento. Le impugnazioni. Il riconoscimento dei lodi stranieri. Il processo di esecuzione - Presupposti sostanziali dell'esecuzione forzata. Il titolo esecutivo ed il precetto. Regole generali della espropriazione. L'intervento. La distribuzione del ricavato. L'espropriazione mobiliare. L'espropriazione presso terzi. L'espropriazione immobiliare. Forme speciali di espropriazione. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo Quarto modulo (4 CFU) -

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale.

## Testi di riferimento

SATTA S. - PUNZI C., Diritto processuale civile, XIII edizione, con appendice di aggiornamento CEDAM, Padova, 2000 - 2006. E' inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2007)

L'attività didattica è offerta in:

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/15

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO CATTEDRA "MATTEO DELL'OLIO" [ DPLCMDELL ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** IOLANDA PICCININI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso è dedicato alla memoria del Prof. Matteo Dell'Olio, recentemente scomparso, autorevole ed indimenticabile Maestro del Diritto del lavoro, che, da "teorico del diritto sostanziale", quale era solito definirsi, in molte occasioni, e tra queste il testo qui adottato di cui egli è stato curatore, ha analizzato il processo del lavoro, dall'angolo visuale dell'esperienza, seppur riflessa e sistematizzata, propria del "pratico del processo". In questa prospettiva il corso si propone di approfondire il processo del lavoro "privato" e "pubblico", con particolare attenzione ai più dibattuti problemi applicativi.

## Prerequisiti

Propedeuticità Per gli studenti della LMG (matricole o provenienti da altri corsi di laurea): Istituzioni di Diritto privato (per almeno 8 CFU), Istituzioni di Diritto pubblico o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU), Diritto del lavoro (per almeno 8 CFU), Diritto processuale civile (15 CFU). Per gli studenti iscritti nell'anno acc. 2006-2007 a Scienze giuridiche o a Consulente del lavoro: Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU), Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU), Diritto processuale civile o Diritto processuale generale (per almeno 4 CFU) e si consiglia vivamente di aver superato l'esame o quanto meno frequentato le lezioni di Diritto del lavoro.

## Contenuti del corso

La giustizia del lavoro in Italia fino al 1970. La riforma del 1973 ed il suo significato. Le riforme degli anni Novanta e le ultime novità legislative. Conciliazione e arbitrato. Il processo di cognizione: la tutela di primo grado e la tutela in sede di gravame. Contratto collettivo e processo nelle controversie di lavoro pubblico e privato. Profili processuali della c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego. Le controversie previdenziali. I provvedimenti d'urgenza. La tutela antidiscriminatoria. Il procedimento per la repressione della condotta antisindacale. Nel corso delle lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali recenti per lo studio e l'approfondimento, in particolare, degli ultimi cinque argomenti sopra indicati. Saranno organizzate esercitazioni, anche di preparazione all'esame e verifica progressiva, nonché di carattere pratico (simulazione di processi, analisi di atti giudiziari e commento di pronunzie. giurisprudenziali).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Modalità d'esame L'esame consiste in un colloquio orale e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

## Testi di riferimento

M. DELL'OLIO, P. FERRARI, I. PICCININI, La tutela dei diritti nel processo del lavoro, I, Giappichelli, Torino, III ed. (in corso di pubblicazione).

## Altre informazioni

Criteri di assegnazione dell'elaborato finale Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari attivati nell'area privatistica, del lavoro o in quella processualcivilistica.

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/15

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO PROCESSUALE PENALE [ DPPEN\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** MARIO CHIAVARIO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Acquisizione della capacità di riconoscere problematiche cruciali inerenti alla dinamica della giustizia penale sulla base di una buona conoscenza della normativa italiana con aperture alle fonti internazionali e alla comparazione.

## Prerequisiti

Propedeuticità: Diritto costituzionale, Diritto penale.

## Contenuti del corso

Dopo un'introduzione sui principi fondamentali che, a livello di fonti sovraordinate, nazionali e internazionali, incidono sulla disciplina processual-penalistica, analisi e studio degli istituti, secondo la sistematica del codice di procedura penale, con aperture comparatistiche e costante attenzione al profilo sistematico e alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte costituzionale e delle Sezioni unite della Corte di cassazione. Saranno proposti agli studenti differenti possibilità di approfondimento, anche in forma seminariale.

## Metodi didattici

Il corso sarà strutturato con lezioni frontali integrate da lezioni-seminario con partecipazione attiva degli studenti, attraverso brevi relazioni orali su tematiche previamente assegnate, oltre ad un concreto contributo all'approfondimento mediante domande e osservazioni sulle relazioni altrui. Inoltre saranno organizzati incontri con varie figure professionali che porteranno la testimonianza della propria esperienza nelle aule di giustizia.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova sarà tendenzialmente orale, integrabile, per gli studenti che lo desiderano, dalla valutazione dell'attività seminariale.

## Testi di riferimento

M. CHIAVARIO, Diritto processuale penale. Profilo istituzionale. UTET, ultima edizione; M. CHIAVARIO, voce Giusto processo, in Enciclopedia giuridica Treccani; G. MANTOVANI, voce Testimonianza, in Dizionario Diritto pubblico; S. QUATTROCOLO, Azione penale, in Dizionario Diritto pubblico; P. SPAGNOLO, Giudicato, in Dizionario Diritto pubblico.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: assegnazione della tesi almeno un anno prima della prevista data di discussione. Partecipazione all'attività seminariale e votazione non inferiore a 28/30. Indirizzi e-mail: mario.chiavario@unito.it; p.spagnolo@lumsa.it; serena.quattrocolo@unito.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/16

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [ DPCOM ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** ROBERTO TRAVERSA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti basilari per utilizzare il metodo giuridico-comparativo nell'ambito dello studio delle discipline giuspubblicistiche.

## Prerequisiti

Esami propedeutici: Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

## Contenuti del corso

Dopo un'introduzione riguardante la nascita della comparazione nell'ambito delle discipline giuridiche e i problemi del metodo legati alla comparazione, saranno esaminate le principali classificazioni delle forme di stato e di governo. Una particolare attenzione, infine, sarà riservata allo studio dei parlamenti, a partire dalle assemblee medievali sino alla svolta del suffragio universale e all'attuale situazione di "crisi del Parlamento".

## Metodi didattici

Il corso prevederà sia lezioni frontali sia lezioni di carattere seminariale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale

## Testi di riferimento

L. Pegoraro, A. Rinella, Introduzione al diritto pubblico comparato. Metodologie di ricerca, 2a edizione, Cedam, Padova, 2007M. Volpi, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo Giappichelli Editore, II edizione, 2004A. Barbera, I parlamenti. Un'analisi comparativa, collana "Universale Laterza", 2007

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza di lingue straniere e disponibilità ad utilizzare materiali in lingua originale.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/21

Stampa del 14/11/2007

# DIRITTO ROMANO [ DROM\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** MARIA PIA BACCARI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al terzo anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti, al fine di costruire una tavola di principi giuridici attorno ai quali tutti i popoli possano convergere.

## Prerequisiti

Propedeuticità Istituzioni di diritto romano (12 cfu).

## Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche. Una parte del corso verterà su temi attinenti prevalentemente la positività di studi privatistica (30 ore) una parte la positività di studi pubblicistica (30 ore). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: ius publicum e ius privatum (in particolare ius naturale, ius civile, ius gentium); populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; homines (e problema dei "diritti soggettivi"); libertas (il problema dell'individualismo); cives (il problema della cittadinanza); qui in utero est (il diritto alla vita); universitates (il problema delle persone giuridiche). Per acquisire da 4 a 7 cfu il corso avrà la durata di 30 ore ed avrà per oggetto lo ius publicum romano. In particolare, saranno analizzate le tematiche riguardanti il populus Romanus e la cittadinanza romana. Sarà fatta anche una comparazione con la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) e con alcune sentenze della Corte costituzionale.

## Metodi didattici

Le lezioni favoriranno l'apprendimento del Diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti. Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

## Testi di riferimento

1)- R. Orestano, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli Torino 1968 2)- Un testo a scelta tra: M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino, 1996 P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990 F. Gallo, Synallagma e conventio nel contratto: ricerca degli archetipi della categoria contrattuale e spunti per la revisione di impostazioni moderne, I, Giappichelli Torino 1992-1995 F. Vallocchia, Collegi sacerdotali e comizi in età repubblicana, Giappichelli Torino in corso di pubblicazione Per acquisire da 4 a 7 cfu Un testo a scelta tra: M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino, 1996 F. Vallocchia, Collegi sacerdotali e comizi in età repubblicana, Giappichelli Torino in corso di pubblicazione. Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

## Altre informazioni

Consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

**Tipo corso**

**Ordinamento Percorso**

**Crediti**

**S.S.D.**

*Stampa del 14/11/2007*

# DIRITTO SPORTIVO [ DSPO ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** GUIDO VALORI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

La disciplina giuridica del diritto sportivo è diventata di grande attualità ed interesse, verrà affrontata esaminando le linee generali ed analizzerà l'aspetto istituzionale, con particolare attenzione al concetto di ordinamento giuridico sportivo mondiale e la sua relazione con quello dello Stato; vi saranno approfondimenti su argomenti specifici e su problematiche attuali correlate alla normativa sia statale che sportiva.

## Prerequisiti

Propedeuticità Istituzioni di diritto privato.

## Contenuti del corso

Cenni sulla teoria generale del diritto sportivo: principi generali. Le fonti del diritto sportivo (di diritto comune e di diritto sportivo). I soggetti dell'ordinamento sportivo (gli enti sportivi - CONI, Coni Servizi S.p.a. Federazioni Sportive Nazionali, i tesserati, gli affiliati). Gli atti e le attività di carattere istituzionale: l'attività pubblicistica e quella privatistica. Le risorse finanziarie. La legislazione sportiva e le ultime riforme. Il CIO quale organizzazione internazionale non governativa. Il Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna. Il vincolo sportivo: nascita, disciplina, estinzione. La giustizia sportiva e il contenzioso: i soggetti della giustizia sportiva; gli illeciti e le sanzioni; i principi della giustizia sportiva; il procedimento disciplinare; la clausola compromissoria; l'arbitrato sportivo; la Camera di Conciliazione e Arbitrato per lo Sport del CONI; i rapporti tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria. Leggi sul professionismo sportivo e sua proposta di modifica. Normativa in materia di doping. L'organizzazione dello sport, la contrattualistica, le risorse. Potrà essere prevista la partecipazione ad alcune lezioni di operatori del mondo dello sport (atleti, tecnici, dirigenti).

## Metodi didattici

Nello svolgimento del corso potranno essere stabilite delle verifiche scritte sugli argomenti trattati. Potranno, altresì, essere stabilite delle esercitazioni consistenti nella predisposizione di atti o nella simulazione di procedimenti (ad esempio redazione di un contratto di sponsorizzazione, ovvero simulazione di un procedimento disciplinare, ovvero redazione di un provvedimento disciplinare etc.).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale.

## Testi di riferimento

G. VALORI, Il diritto nello sport. Principi, soggetti, organizzazione, GIAPPICHELLI, TORINO 2005 e, se disponibile, la seconda edizione.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: g.valori@studiovalori.com

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/01

Stampa del 14/11/2007



# DIRITTO TRIBUTARIO [ DTRI\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** SALVATORE SAMMARTINO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relative ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

## Prerequisiti

Propedeuticità Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

## Contenuti del corso

Parte generale- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo- Le fonti del diritto tributario - Gli elementi dell'imposta- Il federalismo fiscale- Riserva di legge e capacità contributiva- Il principio di progressività- La classificazione delle imposte - La solidarietà in diritto tributario- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta- La dichiarazione d'imposta- L'accertamento con adesione- L'esercizio del potere di autotutela- La riscossione delle imposte dirette ed indirette- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione- Le sanzioni penali- Lo Statuto dei diritti del contribuente- Le imposte e il contenzioso tributario- Schema del sistema tributario italiano- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale- Le imposte erarialiA) Le imposte dirette sul redditoB) Le imposte indirette- I tributi locali- Il contenzioso tributario- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo- I mezzi di impugnazione

## Metodi didattici

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

## Testi di riferimento

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):1) FALSITTA, Manuale di diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Padova, Cedam, ultima edizione;2) FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione; 3) LUPI, Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione;4) TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Torino, UTET, ultima edizione;

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finaleLa tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dall'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.Indirizzo e-mail: salvatore.sammartino@libero.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/12

*Stampa del 14/11/2007*

# ECONOMIA POLITICA [ EPOL\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** STEFANIA COSCI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali temi dell'economia, sia a livello microeconomico che a livello macroeconomico. Il corso mira a fornire gli strumenti per comprendere le regole del funzionamento del mercato, sia dei beni che dei fattori di produzione, e il comportamento delle grandezze macroeconomiche fondamentali.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

I modulo (3 CFU) La teoria dell'utilità, la teoria della domanda individuale, la relazione tra quantità domandata e reddito, la relazione tra quantità domandata e prezzo, la teoria della produzione; la teoria del costo; l'equilibrio del mercato; le forme di mercato: la concorrenza pura e le altre forme di mercato. II modulo (3 CFU) L'intervento pubblico nell'economia: ottimo paretiano, concorrenza pura e fallimenti del mercato. Il reddito nazionale e la sua struttura, la determinazione del reddito nazionale di equilibrio, salari, profitti, interessi e rendite, la moneta. III modulo (3 CFU) Le relazioni economiche internazionali, il ciclo, lo sviluppo e il sottosviluppo. Gli studenti che debbono acquisire 5 CFU (avendo già sostenuto l'esame di economia politica per 4 crediti) dovranno portare gli argomenti oggetto del III modulo in aggiunta alla parte V del testo riguardante "L'intervento pubblico", (cioè, in totale le parti IV, V e VI)

## Metodi didattici

Lezioni frontali e esercitazioni scritte.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

G. PALMERIO, Elementi di economia politica, Cacucci, Bari ul. ed.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: s.cosci@lumsa.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 14/11/2007

# FILOSOFIA DEL DIRITTO [ FILDIR\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LAURA PALAZZANI, FRANCESCO D'AGOSTINO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione del significato del diritto e alla riflessione sul fondamento della giuridicità. L'obiettivo è quello di formare all'acquisizione di una coscienza critica del diritto (e non solo procedurale o tecnico-operativa) nell'ambito della normazione, della interpretazione e della applicazione del diritto. Far acquisire agli studenti nozioni critiche essenziali in ordine al diritto, inteso sia nel suo valore ordinamentale positivo, che nella più generale prospettiva di sistema regolativo dei rapporti umani globali

## Contenuti del corso

La prima parte del corso di filosofia del diritto è dedicata al problema della giustificazione del fondamento del diritto, nel contesto di un confronto critico con le principali teorie giuridiche attuali. Argomenti: che cosa è il diritto/perché il diritto; positivismo giuridico e giusnaturalismo; diritto e morale; natura e normatività; legalità e giustizia; obiezione di coscienza; violenza e non violenza; teorie della pena; pluralismo e tolleranza; multiculturalismo; diritti umani e doveri umani; verità e responsabilità; filosofia del diritto e teologia del diritto. La seconda parte del corso affronta la questione del complesso rapporto tra diritto e giustizia, soffermandosi in particolare sulla teoria della giustizia. Argomenti: giustizia e storia; giustizia tra etica e diritto; giustizia e Stato; giustizia e religione; giustizia politica; giustizia ed economia.

## Metodi didattici

Lezioni frontali seguite da discussioni con gli studenti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

Per la prima parte del corso: F.D'Agostino, *Lezioni di filosofia del diritto*, Torino, Giappichelli, 2006  
Per la seconda parte del corso: F.D'Agostino, *Diritto e giustizia*, San Paolo, Milano 2004  
F.D'Agostino, *Giustizia. Elementi per una teoria*, San Paolo, Milano 2006

## Altre informazioni

Indirizzi e-mail: palazzani@lumsa.it; dagostino@lettere.uniroma2.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	15	IUS/20

Stampa del 14/11/2007

# GIUSTIZIA COSTITUZIONALE [ GCOS ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** MASSIMO VARI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare le funzioni della Corte costituzionale, approfondendo le problematiche della legalità per valori, della ragionevolezza quale criterio valutativo della legge ordinaria, senza trascurare le problematiche dell'interpretazione costituzionale.

## Prerequisiti

Propedeuticità Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

## Contenuti del corso

Considerazioni introduttive sul ruolo della giustizia costituzionale nei moderni ordinamenti. Il modello italiano: peculiarità e tendenze. Le funzioni della Corte costituzionale italiana. Canoni e tecniche del giudizio di legittimità costituzionale: eguaglianza, ragionevolezza, bilanciamento. Tipologia ed effetti delle decisioni.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

A. RUGGERI - A. SPADARO, Lineamenti di giustizia costituzionale, GIAPPICHELLI, TORINO, ult. ed. Si suggerisce, inoltre, la lettura di P. GROSSI, Alle origini del processo di legittimità costituzionale, LA SAPIENZA EDITRICE, ROMA ult. ed.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [massimovari@yahoo.it](mailto:massimovari@yahoo.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/08

*Stampa del 14/11/2007*

# GIUSTIZIA MINORILE CIVILE E AMMINISTRATIVA [ GMCAMM\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LUIGI FADIGA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Dare agli studenti le conoscenze sostanziali e processuali indispensabili per agire ed intervenire nei procedimenti civili di protezione del minore e in quelli dove sono in gioco i suoi diritti di personalità

## Contenuti del corso

Parte generale: Il minore come soggetto di diritto. La protezione giudiziaria dei minori. Il minore nei procedimenti civili. La sua difesa. L'ascolto del minore. Provvedimenti temporanei e urgenti. La decisione. Le impugnazioni. L'esecuzione. Parte speciale: I procedimenti di potestà, di affidamento, di adozione nazionale e internazionale. L'affidamento del figlio di genitori non coniugati. La sottrazione internazionale dei minori. La tutela del minore straniero. Il disadattamento minorile.

## Metodi didattici

Lezioni frontali; esercitazioni; discussione di casi, visita ad un ufficio giudiziario minorile, incontri con i servizi sociali territoriali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale, verifiche periodiche scritte in corso d'anno.

## Testi di riferimento

A.C. MORO, Manuale di diritto minorile, Terza edizione, ZANICHELLI, BOLOGNA, 2002, limitatamente ai capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 16, e 17; inoltre, a scelta, uno dei seguenti: G. MAGNO, Il minore come soggetto processuale, GIUFFRÉ, MILANO, 2001. oppure: L. FADIGA (a cura di), Una nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza. Scritti di A.C. Moro scelti e annotati, FRANCO ANGELI, MILANO, 2006; oppure: L. FADIGA, L'adozione, una famiglia per chi non ce l'ha, seconda edizione aggiornata, IL MULINO, BOLOGNA, 2003. ed inoltre, materiale di documentazione distribuito in corso d'anno.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere superato l'esame riportando almeno 28/30

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/15

Stampa del 14/11/2007

# GIUSTIZIA PENALE MINORILE [ GPMINO ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** GUIDO MUSSINI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente, attraverso l'esposizione degli aspetti sostanziali e processuali della giustizia penale minorile, gli strumenti metodologici e le conoscenze giuridiche fondamentali per affrontare le problematiche relative alla persona del minore vittima di reato e autore di reato.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

I principi costituzionali della giustizia penale minorile. La tutela penale del minore da violenze, abusi e sfruttamento a sfondo sessuale: le fattispecie penali contro la violenza sessuale, in materia di sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, contro la tratta di minori a scopo sessuale; i profili processuali. Il minore reo: il problema dell'imputabilità e del suo accertamento. Il processo penale minorile: le indagini preliminari e le misure cautelari; il giudizio e le impugnazioni; l'esecuzione penale e le misure alternative alla detenzione.

## Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni consistenti nella analisi di casi giudiziari, nella predisposizione di atti e nella simulazioni di processi. Sono anche in programma, salvo le necessarie autorizzazioni, la partecipazione ad udienze penali, la partecipazione a convegni sulle tematiche oggetto del corso, la visita all'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo", e l'intervento durante il corso di operatori (avvocati, magistrati, psicologi e ufficiali di P.G.) su alcuni temi di rilevante attualità (psicologia, psicopatologia e trattamento dell'autore di reati sessuali; associazionismo pedofilo; internet e pedofilia: aspetti investigativi e psicologici; pedopornografia virtuale; audizione del minore vittima di abusi sessuali; bullismo; sette sataniche e minori).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. E' possibile concordare con il docente il titolo per l'elaborazione di una tesina che può sostituire una parte del programma di esame. Verifiche orali.

## Testi di riferimento

AA.VV., La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, a cura di Angelo Pennisi, Giuffrè Editore, Milano 2004 (limitatamente ai capitoli terzo, quarto, quinto, sesto e settimo). Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e sarà fornito materiale normativo e giurisprudenziale di aggiornamento e di approfondimento.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interesse per la materia e serietà di motivazione. Indirizzo e-mail: [guido.mussini@libero.it](mailto:guido.mussini@libero.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/16

*Stampa del 14/11/2007*

# IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE [ SGRPCI\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ANGELO RINELLA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Introduzione al diritto costituzionale e al sistema di governo della Repubblica popolare cinese.

## Prerequisiti

Esami propedeutici: Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico

## Contenuti del corso

Aspetti metodologici: l'oggetto del diritto comparato, la "comparabilità" o le condizioni della comparazione: omogeneità e alterità, diversi livelli di comparazione, microcomparazione, macrocomparazione. la teoria degli "elementi determinanti", modalità di approccio alla comparazione, classificazioni, modelli e loro circolazione, linguaggio e diritto comparato, interdisciplinarietà, diritto comparato e altre discipline, funzioni pratiche della comparazione. L'ordinamento costituzionale cinese: L'evoluzione costituzionale della Cina, I fondamenti dell'ordinamento costituzionale cinese, L'assemblea del popolo: chiave di volta del sistema di governo cinese. Gli "altri" organi del potere statale. Il sistema di governo locale. Gli atti e le attività di produzione normativa. Diritti e libertà fondamentali Giustizia costituzionale e sistema giudiziario.

## Metodi didattici

Lezione frontale, seminari

## Modalità di verifica dell'apprendimento

prova orale; si prevede - per gli studenti che lo vogliano - una prova di ricerca scientifica presso la biblioteca della Camera dei Deputati.

## Testi di riferimento

Pegoraro L., Rinella A., Diritto pubblico comparato. Profili metodologici, Cedam, Padova, 2007. Rinella A., Cina, "Si governano così", Il Mulino, Bologna, 2006

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione della tesi di laurea: disponibilità a studiare libri e documenti in lingua straniera; a partecipare a convegni e seminari sui temi di ricerca.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/21

Stampa del 14/11/2007

# INGLESE GIURIDICO [ IGIU\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** IGINO SCHRAFFL, LORICE CLAIRE FERGUSON LERNER

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico. Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere tecnico-scientifico.

## Prerequisiti

Prerequisiti e propedeuticità: Conoscenza della lingua inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

## Contenuti del corso

IV Anno (uno dei 2 moduli a scelta\*): 1) EU Government (Prof. I. Schraffl): governance europea e attività comunitaria. Principali tematiche dell'area: Diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e giustizia. 2) Common Law (Prof. L. Lerner): evoluzione del modello di C.L., sistema giuridico inglese attuale, sistema giuridico inglese, diritto costituzionale, diritto penale, materia contrattuale. V Anno (uno dei 2 moduli a scelta\*): 1) Public Choice (Prof. I. Schraffl): dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali; giustizia distributiva e commutativa. 2) Community Law (Prof. L. Lerner): trattati fondamentali, rapporti tra diritto comunitario e diritto nazionale.\* Il secondo modulo verrà attivato al raggiungimento del numero prestabilito di studenti.

## Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono secondo la modalità seminariale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Programma). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/scelta di un tema su cui tenere una presentazione orale e un elaborato scritto. Lo studente potrà scegliere quale modulo seguire. Il secondo modulo (v. Programma) verrà attivato al raggiungimento del numero prestabilito di studenti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, presentazioni orali, elaborati scritti.

## Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 14/11/2007

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [ IDPRI\_LMG ]

**Offerta didattica a.a. 2007/2008**

**Docenti:** EMANUELA GIUFFRIDA GIACOBBE

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di avviare lo studente alle metodologie del diritto privato, in un approccio critico-ricostruttivo dei singoli istituti, secondo le linee guida tracciate dalla Costituzione, cod. civ. e leggi speciali.

## **Prerequisiti**

nessuno

## **Contenuti del corso**

Il corso, premesse le categorie generali del diritto privato, affronterà la disciplina codicistica relativa ai libri I, II, III, IV del cod. civ. nonché le parti correlate del libro VI. Verranno prese in considerazione anche quelle leggi speciali che più direttamente si occupano delle tematiche disciplinate dal codice civile. Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche inerenti alla informatica giuridica ed ai suoi rapporti con i diritti della persona

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame finale è orale. Saranno possibili verifiche in corso d'anno anche tramite lavori svolti dagli studenti

## **Testi di riferimento**

Gazzoni, Manuale di diritto privato, ESI, ultima edizione: Parte prima - L'ordinamento giuridico; Parte seconda- L'attività giuridica; Parte terza- i soggetti di diritto; Parte quarta- Beni e diritti reali; Parte quinta - Il diritto di famiglia; Parte sesta- Successioni e donazioni; Parte settima- Le obbligazioni in generale; Parte ottava - Le fonti non contrattuali dell'obbligazione; Parte nona - Il contratto in generale; Parte decima - I contratti tipici: cap. LX la compravendita, paragrafi da 1 a 11; cap. LXIV contratti per la prestazione di servizi, paragrafi: 1 l'appalto, 2 Il contratto d'opera, 4 il mandato.

## **Altre informazioni**

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere dimostrato, nell'apprendimento di tutti gli insegnamenti privatistici, particolare interesse per la materia

## **L'attività didattica è offerta in:**

### **Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	12	IUS/01

*Stampa del 14/11/2007*

# ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [ IDROM\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** MARIA PIA BACCARI, FRANCO VALLOCCHIA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso di "Istituzioni di diritto romano" si prefigge lo studio di 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale, al fine di far maturare nello studente il concetto di 'sistema giuridico'.

## Contenuti del corso

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sul I libro dei Digesta di Giustiniano e sulle Institutiones di Gaio e di Giustiniano. Sarà seguita la sistematica delle Institutiones di Gaio: personae, res, actiones. Particolare attenzione sarà riservata alle problematiche riguardanti le personae (condizione giuridica della donna e del concepito, cives, peregrini, liberi, servi, populus Romanus) e le res (dominium, possessio, iura in re aliena e obligationes). Saranno organizzati presso la cattedra: III Seminario Fondamenti del diritto europeo. Riguarda la formazione di uno ius commune per l'Europa: si tratta di usare nuovamente concetti e principi propri della nostra più antica tradizione giuridica, verso cui possano convergere anche altri sistemi giuridici. III Seminario La condizione giuridica della donna e del concepito a Roma. Nel titolo V de statu hominum del I libro dei Digesta di Giustiniano vengono fissati alcuni principi riguardanti lo status della donna e di qui in utero est. La donna rivestiva a Roma un ruolo centrale nella familia (femina, mulier, uxor, materfamilias, mater civilis, mulier pregnans). Per acquisire da 4 a 7 cfu, è necessario frequentare il III Seminario Fondamenti del diritto europeo e studiare il testo indicato sub 3.

## Metodi didattici

Parte integrante del corso sarà la frequenza ai seminari, gruppi di studio, lezioni magistrali tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

## Testi di riferimento

1)- Un testo a scelta tra: R. Martini, Appunti di diritto romano privato, CEDAM Padova 2000M. Marrone, Lineamenti di diritto privato romano, Giappichelli Torino 20012) - M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli Torino 19963) - M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli Torino 2006\*\*\*E' di utile complemento la consultazione delle Institutiones di Gaio e/o di Giustiniano (il testo citato con la traduzione italiana è in E. NARDI, Istituzioni di diritto romano, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive). Saranno distribuite fotocopie dei primi titoli del primo libro dei Digesta di Giustiniano con la traduzione italiana e di altre fonti. Altri programmi o altre letture dovranno essere concordate con i docenti.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente. Indirizzo e-mail: Prof.ssa Baccari: filvari@tin.it; francovallocchia@uniroma1.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	12	IUS/18

*Stampa del 14/11/2007*

# MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO [ MLLAV ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ANGELO FIORI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Preparazione del laureato in giurisprudenza alla interpretazione delle perizie medico-legali ed alla collaborazione con i medici legali

## Prerequisiti

Preparazione di base Propedeuticità Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto penale.

## Contenuti del corso

Natura della medicina legale e suoi rapporti con la medicina ed il diritto. Nozioni mediche di maggiore interesse giudiziario. La perizia e la consulenza medico legale. La medicina legale penalistica. La medicina Legale penalistica. Cenni di medicina legale canonistica. Le assicurazioni sociali e le assicurazioni private. L'INAIL e l'INPS, la causalità di servizio nel pubblico impiego. L'invalidità civile

## Metodi didattici

Lezioni frontali - esposizione di casi pratici anche mediante diapositive

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

c.Puccini Istituzioni di Medicina Legale, Casa Editrice Ambrosiana; G.V.Giusti: Guida all'esame di medicina legale, Cedam; P. Baima Bollone Medicina Legale Giappichelli; L.Macchiarelli, P.Arbarello, G. Cave Bondi Compendio di Medicina Legale, Mibnerva medica.; Appunti elaborati dal docente; F.Stella Giustizia e Modernità, Giuffrè

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: fiori.marin@aliceposta.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	MED/43

Stampa del 14/11/2007

# ORGANIZZAZIONE E MERCATO DEL LAVORO [ OMLAV\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** VALERIO MAIO

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è lo studio della organizzazione del lavoro e del mercato del lavoro, al fine di approfondire la conoscenza degli istituti giuridici, delle strutture ed attività cui può essere ricondotta la funzione di promozione delle condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro.

## Prerequisiti

È consigliabile avere sostenuto l'esame di diritto del lavoro.

## Contenuti del corso

Il Corso affronterà le seguenti tematiche: il diritto al lavoro nella Costituzione; la nozione tecnica di mercato del lavoro; pubblici poteri, organismi ed uffici amministrativi preposti alla attuazione del diritto al lavoro; riforma e decentramento territoriale delle politiche per l'impiego; l'esperienza storica del collocamento pubblico e del divieto di interposizione; la liberalizzazione delle funzioni di mediazione tra domanda e offerta di lavoro; le agenzie per il lavoro, i centri per l'impiego, la somministrazione di manodopera; il collocamento obbligatorio e la disciplina del collocamento mirato dei disabili; il ruolo della pubblica amministrazione nello Statuto dei lavoratori; i controlli amministrativi nel diritto del lavoro (in particolare sulle forme temporanee di prestazione lavorativa, sui rapporti speciali, per la tutela della salute dei lavoratori); la certificazione; il raccordo fra formazione e lavoro; crisi dell'impresa e funzioni pubbliche di mantenimento e recupero dell'occupazione; i lavori socialmente utili; la lotta al lavoro sommerso o irregolare; la pubblica amministrazione nello sciopero nei servizi pubblici essenziali; la precettazione e la provvisoria regolamentazione; la vigilanza sul trattamento dei dati personali del lavoratore.

## Metodi didattici

Lezione frontale. Preparazione elaborato scritto. Discussione in aula degli elaborati.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di fine corso consiste in una interrogazione orale sugli istituti oggetto delle lezioni. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale, la cui discussione sostituirà la parte iniziale dell'esame di fine corso.

## Testi di riferimento

Le indicazioni bibliografiche e le dispense relative ai diversi istituti oggetto del corso saranno fornite durante la prima lezione e resteranno a disposizione in orientamento

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: la tesi viene assegnata agli studenti che abbiano conseguito all'esame un voto sensibilmente superiore rispetto alla loro media.

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/07

Stampa del 14/11/2007



# SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [ SGCOM\_LMG ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** FRANCESCO DE FRANCHIS

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Essi attengono più che al dato nozionistico, a sviluppare la capacità di analisi della problematica giuridica in chiave comparatistica nelle sue implicazioni politiche, economiche ed etiche.

## Prerequisiti

Propedeuticità Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale o istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di Diritto privato.

## Contenuti del corso

Il corso attiene alla problematica comparatistica tra le due tradizioni giuridiche di civil law e di common law in entrambe le quali il diritto assume la funzione di grande regolatore sociale. Inoltre, esso si estende anche ad altre concezioni dell'ordine sociale quali quelle espresse dalla cultura islamica, dell'Estremo Oriente, etc.

## Metodi didattici

Lezione frontale integrata da un rapporto dialogico con gli studenti per cui una parte di essa sarà dedicata alle domande fatte al docente e alle risposte da lui date.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto/orale.

## Testi di riferimento

R. David-C. J. Spinosi, I grandi sistemi giuridici comparati, Cedam F. de Franchis, Il diritto comparato dopo la riforma, Giuffrè. All'inizio del corso il docente si riserva di indicare parti specifiche dei testi da studiare con particolare attenzione.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: diretti ad approfondire aspetti particolari del corso. Indirizzo e-mail: Francesco.deFranchis@fastwebnet.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/02

Stampa del 14/11/2007

# SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [ SOCDIR ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** LAURA PALAZZANI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla percezione del complesso rapporto tra diritto e società. In particolare lo studio della sociologia del diritto stimola alla comprensione dei limiti del formalismo giuridico e alla necessità dell'adattamento delle norme al mutamento sociale, pur nel rispetto dei principi costitutivi del diritto.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

Il corso intende mettere in luce le problematiche emergenti nel diritto di fronte alla complessità e dinamicità della realtà sociale. A partire da una definizione della sociologia del diritto, il corso concentrerà l'attenzione sulle teorie del diritto che danno rilievo alla storia, alla società e ai fatti come fonti del diritto, mostrando l'importanza che il diritto si "adequi" ai mutamenti sociali, senza negare il significato costitutivo. In particolare il corso affronterà la questione sociale della "differenza di genere", ossia il dibattito sulla differenza sessuale, l'identità maschile/femminile, le gender theories e le implicazioni giuridiche.

## Metodi didattici

Lezioni frontali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

L. Palazzani (a cura di), La bioetica e la differenza di genere, Studium, Roma 2006 Per i frequentanti il testo è sostituibile con materiali distribuiti a lezione o con la redazione/presentazione di una tesina su argomenti concordati.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/20

Stampa del 14/11/2007

# STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [ SDMMOD\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** MARIO CARAVALE

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare le caratteristiche degli ordinamenti giuridici in età medievale e moderna, sottolineandone la pluralità ed individuandone i complessi rapporti. Fattore di primaria importanza in questo lungo arco di tempo fu la dottrina giuridica la cui interpretazione, fondata sul diritto giustiniano e sul diritto canonico, elaborò categorie teoriche originali, che sono alla base del nostro diritto vigente.

## Contenuti del corso

Il corso si articola in quattro parti. La prima, dopo aver illustrato la formazione altomedievale dei diversi ordinamenti giuridici, si sofferma sulla rinascita nel sec. XII sia della città, sia dello studio scientifico del diritto, sulla formazione dei testi canonistici e sulla affermazione dello ius commune. La seconda individua i successivi sviluppi istituzionali in Italia e nell'Europa occidentale e i nuovi indirizzi metodologici che caratterizzano la scienza giuridica fino al termine del Medioevo. La terza affronta il problema del complesso rapporto tra ius commune e iura propria nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale e nel regno di Napoli. La quarta, infine, tratta dell'esperienza francese di diritto comune consuetudinario delle singole regioni del regno e di quella inglese di common law.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

M. CARAVALE, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale, il Mulino, Bologna 1994, Parte II con l'esclusione dei capp. IV e V. M. CARAVALE, Alle origini del diritto europeo. Ius commune, droit commun, common law nella dottrina giuridica della prima età moderna, Monduzzi, Bologna.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [mario.caravale@uniroma1.it](mailto:mario.caravale@uniroma1.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	9	IUS/19

Stampa del 14/11/2007

# STORIA DEL DIRITTO ROMANO [ SDROM ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** MARIA PIA BACCARI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Finalità del corso di "Storia del diritto romano" è la conoscenza del sistema giuridico-religioso romano, nel suo sviluppo storico attraverso i secoli, da Romolo a Giustiniano ed oltre.

## Contenuti del corso

Il corso si baserà essenzialmente su alcune fonti giuridiche romane: lo studio sarà incentrato sullo ius publicum, in particolare sul passo di Pomponio D. 1,2,2, al fine di rintracciare elementi di continuità e di unità pur nelle modificazioni avvenute attraverso i secoli all'interno del sistema.

## Metodi didattici

Le lezioni favoriranno l'apprendimento della Storia del diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti. Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

## Testi di riferimento

G. Grosso, Lezioni di storia del diritto romano, V ed., Torino 1965. Il testo sopra indicato deve essere integrato con lo studio del Liber singularis Enchiridii di Pomponio D. 1,2,2 (questo testo, con la traduzione italiana sarà distribuito a lezione).

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [filvari@tin.it](mailto:filvari@tin.it) Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/18

*Stampa del 14/11/2007*

# TEOLOGIA DOGMATICA [ TEO2\_LMG ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** GIUSEPPE MARCO SALVATI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Contribuire alla retta conoscenza di alcuni elementi fondamentali del pensiero cristiano, con particolare riferimento all'identità di Gesù di Nazaret. Fornire i principali elementi concettuali e culturali utili a una fruttuosa e pacifica convivenza fra le diverse religioni.

## Contenuti del corso

Introduzione: fondamento, natura e fini della teologia. Il retto senso del dogma ecclesiale. Modulo 1: elementi essenziali della storia, dell'identità e della missione di Gesù Cristo, secondo il pensiero del cristianesimo primitivo (NT), dell'epoca patristica e dei più significativi esponenti della riflessione teologica. Modulo 2: il tema del rapporto tra il cristianesimo e le altre religioni, secondo i principali orientamenti della teologia contemporanea.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, La teologia tra rivelazione e storia, EDB, Bologna 1999, pp. 13 - 115; P. PIOPOPO, Cristologia, Piemme, Casale Monferrato, 2002; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Il cristianesimo e le religioni, 1996 (varie edizioni; disponibile on line); CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Dominus Iesus, 2000 (EDB, Bologna 2005; disponibile on line).

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [salvati@pust.urbe.it](mailto:salvati@pust.urbe.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	3	NN

Stampa del 14/11/2007

# TEOLOGIA MORALE [ TEOMO\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** FRANCESCO GIUSEPPE MAZZOTTA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

La morale come l'arte di vivere bene, in maniera cioè degna di un essere umano.

## Prerequisiti

Nessuno, ma sarebbe bene aver frequentato e/o dato gli esami di teologia sacra scrittura e di teologia dogmatica.

## Contenuti del corso

Il corso si propone la finalità di studiare i principi fondamentali della teologia morale cattolica e di stimolare, così, la riflessione personale sui vari ambiti dell'agire umano. Si vuole far conoscere cos'è la verità, in modo che si possa agire in maniera a essa conforme, giacché la vita morale consiste proprio nell'impegno a vivere secondo la verità dell'uomo e delle cose, una verità iscritta nel creato dall'Autore stesso. Per vivere in maniera moralmente corretta, bisogna comprendere innanzitutto cos'è degno di un essere umano e occorre avere rispetto per la realtà che ci circonda, rispettando noi stessi, i nostri simili, la società, la natura e la realtà di Dio. Per quanto ci si possa sforzare di ragionare su tutto ciò da un punto di vista prettamente razionale, occorre però tener conto che il fulcro della morale cristiana è la persona, l'opera e l'insegnamento di Gesù Cristo. Nell'ultima parte del corso si darà spazio a tutto ciò, enucleando in sintesi gli aspetti essenziali dell'opera e dell'insegnamento di Gesù, perché il cristiano è chiamato ad agire secondo quanto ha detto e fatto lui (cf Gv 13,15). Si tratterà della sua opera di salvezza, dell'azione dello Spirito Santo che è il "motore" dell'agire cristiano, della realtà della Chiesa, luogo in cui il cristiano è chiamato a vivere, e dei sacramenti che l'aiutano a portare avanti il piano di Dio. Dalla trattazione di alcune tematiche generali riguardanti gli aspetti fondamentali dell'agire libero e volontario dell'uomo, che trovano fondamento anche nella riflessione filosofica, si approderà via via, dunque, verso la novità della morale cristiana fondata sulla "legge della libertà", frutto della "verità" (cf Gv 8,32ss.), incentrata a sua volta sulla persona e sull'opera di Gesù Cristo, una morale che mira alla piena realizzazione e alla felicità dell'uomo (cf Veritatis splendor, n 7). Un'attenzione particolare sarà data a temi che possono riguardare il futuro professionale degli studenti. Durante il corso

## Metodi didattici

Lezioni frontali con il sostegno di slide a cura del docente.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante). La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto.

## Testi di riferimento

A) Studenti frequentanti: J. L. LORDA, *Morale. L'arte di vivere*, Cinisello Balsamo 1998. Slide e materiale fornito dal docente tramite il sito [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it) B) Studenti non frequentanti: Oltre a quanto scritto nel punto A), dovranno studiare uno dei due testi sotto riportati: J. HÖFFNER, *La dottrina sociale cristiana*, Alba 1995. C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, Bologna 1997.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [info@francescomazzotta.it](mailto:info@francescomazzotta.it); [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo	2006	comune	3	NN

Unico 5 anni

*Stampa del 14/11/2007*

# TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [ TEO1\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** GUIDO MAZZOTTA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso introduce alla Bibbia mettendone in luce le coordinate storico-letterarie e quelle teologico-spirituali in rapporto alla vita quotidiana; e, in particolare, introduce alla figura di Gesù delineata dai Vangeli canonici

## Contenuti del corso

La parte generale presenta anzitutto la terra e il popolo della Bibbia, il testo e la sua storia complessa; e poi sviluppa su di essa la riflessione ermeneutica esaminando il contesto storico-culturale della formazione delle tradizioni veterotestamentarie e dei vangeli, illustrando le varie forme di attualizzazioni nella storia, soffermandosi sui problemi teorici dell'ermeneutica, tracciando infine le coordinate essenziali per intendere la Parola di Dio alla luce della vita quotidiana e la vita quotidiana alla luce della Parola di Dio. La parte monografica esamina le testimonianze evangeliche sulla Persona di Gesù e propone la lettura cursiva del Vangelo di Giovanni.

## Metodi didattici

Prove in itinere (con verifiche settimanali e con esoneri parziali) e verbalizzazione conclusiva per gli Studenti frequentanti. Esame finale scritto per gli Studenti non frequentanti.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto.

## Testi di riferimento

- per la parte generale: G. MAZZOTTA, La Bibbia: il testo, la storia, l'interpretazione. Appunti di ermeneutica, 2007; G. MAZZOTTA, Il sicomoro, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 1997. - per la parte monografica: J. RATZINGER, Gesù di Nazaret, Rizzoli, Milano 2007.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: g.mazzotta@virgilio.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	3	NN

Stampa del 14/11/2007

# TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI [ TTSPE\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** BRUNO ESPOSITO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Riflessione teologica sul diritto: il cristiano, cittadino e fedele, nella famiglia, nella città e nel mondo.

## Contenuti del corso

Il corso si propone la finalità di stimolare una riflessione sul diritto colto come dimensione ineliminabile dell'essere umano, ordinamento delle relazioni interpersonali, che riguardano l'uomo, non può mai prescindere dalla verità di ciò che l'uomo è. Quindi, proposta di un modo diverso di intendere il diritto che si fonda su uno studio portato avanti a livello filosofico-teologico che ci porta ad accogliere solo ed esclusivamente un "diritto per l'uomo". Durante il corso si affronteranno i seguenti punti:1. Nozioni preve fondamentali: diritto, norma, legge positiva, diritto positivo, attività giuridica, rivelazione, fede, sacra scrittura, teologia cristiana, filosofia.2. Confronto tra sapere scientifico e filosofico-teologico.3. Lo specifico di una riflessione teologica sul diritto.4. Rapporto scienza del diritto e filosofia-teologia del diritto.5. Il diritto secondo le Teorie generali del diritto: valutazione.6. Possibilità/necessità di una filosofia-teologia del diritto.7. Problematica fondamentale di una riflessione filosofica-teologica sul diritto.8. La libertà dell'uomo che si realizza solamente grazie al diritto: studio della Regola.9. Dalla giustificazione delle norme al diritto naturale: l'uomo è creatura.10. Rapporto diritto-morale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante).La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto.

## Testi di riferimento

A) Per i frequentanti:R. PIZZORNI, Diritto-Morale-Religione. Il fondamento etico-religioso del diritto secondo san Tommaso d'Aquino, ult. ed.CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA-COMMISSIONE ECCLESIALE GIUSTIZIA E PACE, Nota pastorale Educare alla legalità (4-X-1991).B) Per i non frequentanti (sono tenuti in ogni caso a contattare il professore durante l'orario di ricevimento):Oltre tutti i testi di cui al punto A), i seguenti:CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istruzione Libertatis conscientia (22-III-1986).CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istruzione, Donum vitae (22-II-1987).Per tutti, inoltre, si consiglia caldamente la lettura del seguente testo:G. DALLA TORRE, Le frontiere della vita. Etica, Bioetica e Diritto, Roma 1998.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: bruno@pust.urbe.it; www.padrebruno.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	3	NN

Stampa del 14/11/2007

# TEORIA GENERALE DEL DIRITTO [ TGDIR ]

**Offerta didattica a.a.** 2007/2008

**Docenti:** LAURA PALAZZANI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende proporre allo studente una introduzione metodologica e teorica allo studio del diritto nel quadro della distinzione tra scienza del diritto positivo (teoria generale del diritto) e filosofia del diritto, con particolare attenzione alla rilevanza e ai limiti del positivismo giuridico.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

Il corso propone un'analisi storica, teorica e critica del positivismo giuridico. Argomenti: origine storica del positivismo giuridico; dottrina del giuspositivismo; definizione e statuto epistemologico della teoria generale del diritto; Kelsen; limiti del positivismo giuridico e del formalismo giuridico

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

F. D'AGOSTINO, *Lezioni di teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 2006 Per i frequentanti il testo è sostituibile con materiali distribuiti a lezione o con la redazione/presentazione di una tesina su argomenti concordati.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: palazzani@lumsa.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/20

*Stampa del 14/11/2007*

# TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'UOMO [ TIDUOM\_LMG ]

Offerta didattica a.a. 2007/2008

**Docenti:** ANDREA SACCUCCI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire l'origine, l'evoluzione ed i caratteri tipici di funzionamento dei sistemi di protezione internazionale dei diritti dell'uomo, mediante l'analisi delle principali convenzioni internazionali adottate a livello universale e regionale e della giurisprudenza dei relativi organi

## Prerequisiti

Esami propedeutici: Diritto costituzionale, Diritto internazionale

## Contenuti del corso

L'Organizzazione delle Nazioni Unite: la Carta di San Francisco e le disposizioni concernenti la tutela dei diritti umani; dalla Commissione per i diritti umani (1946) al nuovo Consiglio dei diritti umani (2006); la Dichiarazione universale dei diritti umani; i Patti di New York sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali; rapporti periodici, ricorsi interstatuali e ricorsi individuali; altre convenzioni ONU in materia di diritti umani. Il Consiglio d'Europa: genesi, organizzazione e competenze del Consiglio d'Europa; la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i suoi protocolli addizionali; la riforma del Protocollo n. 11 e le nuove modifiche previste dal Protocollo n. 14; composizione e funzioni della Corte europea dei diritti dell'uomo; diritto di ricorso individuale e principio di sussidiarietà; regola del previo esaurimento dei rimedi interni e altre condizioni di ricevibilità dei ricorsi; procedura di esame dei ricorsi; efficacia delle sentenze della Corte e loro attuazione negli ordinamenti interni; rapporti tra Corte europea dei diritti umani e Corte di giustizia delle Comunità europee; altre convenzioni del Consiglio d'Europa in materia di diritti umani.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

A. Saccucci, Profili di tutela dei diritti umani. Tra Nazioni Unite e Consiglio d'Europa, Cedam, Padova, 2005. Per la consultazione dei principali atti internazionali sui diritti umani G. Conso-A. Saccucci, Codice dei diritti umani. Cedam, Padova, nuova edizione (in corso di pubblicazione)

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: ottima conoscenza dell'inglese e/o del francese; padronanza delle materie internazionalistiche

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni	2006	comune	6	IUS/13

Stampa del 14/11/2007